A Valmadrera l'edilizia privata non conosce crisi: gli oneri di urbanizzazione sono quadruplicati

Boom del mattone Il Comune incassa quattro volte di più

Valmadrera. Al contrario di altre zone l'edilizia tira
Oneri di urbanizzazione per concessioni edilizie
«Manutenzioni capannoni e creazione "case vacanza"»

VALMADRERA
PATRIZIA ZUCCHI

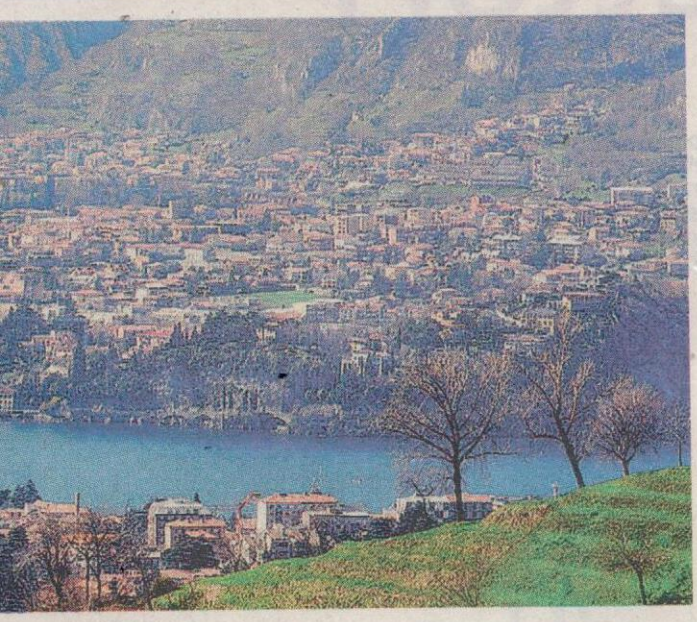
Macché crisi del mattone: il 2019 si è concluso con quasi 506mila euro di oneri, provento di iniziative private nel settore edilizio. Nell'anno appena trascorso, il Comune ha incassato – per l'esattezza – 505.833mila euro di urbanizzazioni, contro i 124.950 del 2018.

Altri numeri fotografano un settore per il quale, pressoché ovunque, suona la campana e che in città, invece, continua a dare segnali di vitalità e ripresa: in totale, le pratiche edilizie presentate nel corso del 2019 sono state 254: i permessi di costruire richiesti in municipio sono stati 32, dei quali 24 concessi; 27 sono state le domane d'autorizzazione paesistica: 23 sono andare in porto.

> La città sta diventando sempre più attrattiva per il turismo

Si investe sull'impresa

Oltre a ciò, sono state 66 le segnalazioni di inizio attività (le cosiddette Scia) e 105 le comunicazioni di inizio lavori asseverate (cioè le "Cila) che – riguardando le manutenzioni straordinarie – la ripresa dell'iniziativa privata anche nella direzione del recupero del patrimonio im-



mobiliare esistente, oltre che verso le nuove costruzioni. Sempre nel 2019, si sono aggiunte 23 pratiche per agibilità e 27 comunicazioni relative alla tenuta antisismica degli edifici; inoltre, il Comune ha assegnato contributi provenienti dalle Regione alle famiglie di due persone disabili che hanno adeguato le rispettive abitazioni, abbattendo le barriere architettoniche: da parte degli uffici, sono state eseguite le verifiche sull'effettiva realizzazione delle opere.

«Per quanto riguarda gli oneri, il maggiore incasso è particolarmente significativo – secondo il sindaco, **Antonio Rusconi** – per diversi motivi; anzitutto, proprio perché evidenzia come il mattone, ovunque in crisi, a Valmadrera invece dia segnali che esprimono voglia di fare e la presenza di risorse spendibili, anche in questo campo. Analizzando i dati, poi, è importante sottolineare quali sono state le iniziative principali, dalle quali proviene la maggior parte delle urbanizzazioni: due pratiche, rispettivamente da 60mila e 50mila euro, hanno riguardato interventi su capannoni nella zona di via Piedimonte: quindi, oltre all'iniziativa edilizia in sé, positiva per il Comune sotto il profilo dell'incasso degli oneri, va rimarcato un investimento su sedi di attività produttive in un momento dappertutto di difficoltà economiche anche per le aziende. Altri 65mila euro – riferisce sempre Rusconi - sono entrati nelle casse comunali da oneri per il cambio di destinazione d'uso di un immobile nella frazione di Paré, dove l'investimento riguarda la creazione di una "casa vacanze": questo dimostra che Valmadrera sta diventando sempre più interessante sotto il profilo turistico, attirando addetti e investimenti sulle strutture, in particolare proprio nella frazione a lago sulla quale il Comune crede da sempre e sta a propria volta puntando grandi risorse».

Un tesoretto

A completare il tesoretto di oneri entrati in cassa nell'ultimo anno si aggiunge l'ultima rata versata per la costruzione delle nuove residenze, sempre a Paré, vista lago, la cui realizzazione interseca l'iniziativa comunale di ampliamento del "pratone" e creazione di nuovi parcheggi e parco urbano, attualmente in corso.

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2020